

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 18  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e triestrate in proporzione.  
 Un numero separat. Cent. 5  
 arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

### Sul nostro porto marittimo e sulla ferrovia della Bassa

Giovedì mattina avevamo scritto nel *Giornale di Udine* un articolo, che riassumendo la storia delle nostre ferrovie, di questa nostra estrema regione, mostrava quanto importante sia per la Nazione lo svolgervi colle ferrovie ed anche coi porti l'attività produttiva per la quale la popolazione è ottimamente disposta. A sera ci giunse da San Giorgio di Nogaro l'articolo del sig. Pio, Vittorio Ferrari cui i nostri lettori avranno veduto nel foglio di ieri; e che completa molto bene la notizia di cui avevamo fatto un semplice cenno su di un vero annullamento della dogana del porto di Nogaro, proprio adesso che la ferrovia poteva mostrare come sarebbe stato opportuno invece di rendere possibile nei porti estremi del Veneto orientale, col miglioramento di essi, il rinascimento del nostro traffico marittimo, che dia una nuova vita ai traffici italiani sull'Adriatico.

Supponiamo che, dopo aperta la ferrovia della nostra zona bassa in comunicazione per Palmanova ed Udine colla Pontebbana, si completasse questa opera con un tale miglioramento di uno dei nostri porti al di qua del Tagliamento (di quest'ultimo non è più da parlarsi) che vi potessero approdare p. e. i vapori della Società di navigazione di Bari ed altri bastimenti dalla Sicilia, dalla Grecia e da altri paraggi del Levante, quali ne sarebbero gli effetti? Primo di tutti, che una bella parte della corrente commerciale, che dagli accennati paesi ora è diretta per Trieste, cui il nostro alleato Bismarck prima ancora della guerra del 1866 volle considerarsi quale un porto germanico ed intangibile, si dirigerebbe alla nostra volta, per prendere la via della Pontebbana, che si può dire segue presso e poco un meridiano dall'Adriatico al Baltico, attraversando l'Austria, la Boemia, la Sassonia e la Prussia per la via più breve.

Massimamente i frutti meridionali della bassa Italia e d'altri paesi pren-

derebbero tutti questa via; poiché risparmierebbero, oltre a lunghi tratti sulle ferrovie austriache, tutto il golfo di Trieste, che quando ha la Bora (siamo stati testimoni della sua durata di 33 giorni) obbliga i bastimenti a poggare per molti giorni sulle coste dell'Istria con pericolo di naufragi e col deperimento degli agrumi, che non si possono spedire subito olttralpe.

Sul modo di ottenere un simile effetto non intendiamo di qui dilungarci per molte ragioni; e diciamo soltanto che abbiamo anche avuto l'approvazione delle nostre idee in proposito da persone tecniche, che ne riconobbero l'utilità.

Noi ne abbiamo anche parlato a chi di ragione, ma aspettammo di farlo con più particolari, quando coll'apertura della ferrovia vi fosse stato qualche- duno, che anche dal di fuori fosse venuto a prendere cognizione di questa *terra incognita*, che è il Friuli, di cui nella nuova Roma non si conosce punto l'importanza per la Nazione, come la conosceva l'antica e noi lo dicemmo in Campidoglio nel 1875 dinanzi ai rappresentanti del commercio italiano ed a parecchi ministri.

Questa notizia dell'averci voluto privare anche del poco commercio cui possiamo avere, e che sarebbe pure di qualche accresciuto anche dalla ferrovia in costruzione, ci cadde addosso come un ariete, e ci dimostrò, che la ignoranza degli interessi nazionali in questa regione è ancora più grande a Roma di quello che credavamo, malgrado che, come dice il nostro Ferrari, noi ci affaticiamo da parecchi anni a farla conoscere; e, ci creda, lo facciamo ancora più per l'Italia, che per il Friuli stesso. Ma, se p. e. pel processo per il contrabbando, che ora risorge a Venezia, tutti i giornali dei centri ebbero a parlare del Friuli, al quale noi avevamo cercato per lo appunto, che si desse almeno un confine doganale, degli interessi dell'Italia in questa estrema e vasta regione del Regno, nessuno se ne cura, per cui non è da meravigliarsi, se questa ignoranza è proprio superlativa.

## APPENDICE

Firenze, 25 gennaio 1888.

Lettera 2ª alla signora contessa \*\*\* Udine.

(Continuazione e fine).

Le distinzioni, gli ordini, le monocotiledonee, le composite, le ombrellifere, sono belle e buone cose per la ricchezza d'una mente, ma queste dovrebbero venire in seguito per facilitare lo studio vastissimo dei vegetali, che è il più gentile a cui dovrebbe dedicarsi una donna. Troverete esagerato ch'io insisto sulla parola tutti; ma credete voi, contessa, che le belle parole che essa impara e dimentica, un mese dopo, unite insieme non farebbero il numero delle miriadi di piante e fiori di cui ignora assolutamente il nome? Che importa a me di sapere che quella bella ed alta pianta arborea in cui batto il naso, salendo un colle, appartiene alle ombrellifere, se non so che si chiama *angelica*? Se quell'altra che raccoglie lungo un fosso, ha cinque sepali, la corolla tubulosa-imbutiforme, e appartiene alle borraginee, se ignoro che si chiama *consolida maggiore*?

Ma io devo alla fine accorgermi che il mio lungo esempio fiorito, è fuori di stagione, e che se qualche mia compagna di passaggio avesse la noia di leggere questa mia lettera, mi chiamerebbe senz'altro un ingrata. Ora però mi ci metto dentro anch'io e così l'avremo a male tanto per una. Egualmente per la fisica, la chimica, la geologia, la mineralogia e per tutte quelle cose che impariamo sudando sui

Si dimenticavano, che se Venezia succedette ad Aquileja e Trieste, non nostra, a Venezia, bisogna che l'Italia una faccia rinascere almeno un porto di transito in questa regione, che tornerebbe utile a tutta l'Italia dell'Adriatico, del Ionio ed oltre, che mandando qui i loro bastimenti avrebbero i loro carichi di ritorno in legnami, in ferro, in manifatture, tra cui di filati e tessuti di cotone di cui abbiamo parecchie fabbriche, zolfanelli, mobili, strumenti rurali, cemento ed altro, mentre abbiamo ancora appunto lungo la ferrovia molta forza idraulica da poter usufruire per altre industrie e molta gente che può lavorare in casa, e tutta la zona bassa da poter usufruire per la coltivazione di generi esportabili.

Non solo non si pensa a questo possibile e non difficile futuro, ma semplicemente, per ignoranza, ci si toglie anche il presente. Si toglie all'Italia, che ha perduto i paesi marittimi che servivano a Venezia, di poter lottare sul mare che fu nostro cogli Slavi e coi Tedeschi, mediante un'azione economica alla quale abbiamo pur sempre diritto e nessuno ce la potrebbe impedire.

Avete ragione, caro Ferrari, bisogna gridare forte per farsi intendere e metterci anche dei suoni acuti e strillanti, perchè altri voglia torci almeno questo fastidio. Continuate a farlo voi, e lo farò anch'io dal letto e dalla stanza dove da due mesi mi confino, i miei dolori reumatici, anche se ciò mi dovesse costare l'odio di qualcheuno di coloro che stanno in alto, come accadde quando volli rettificare lo sproposito di uno che faceva sapere in istampa in una pubblicazione ufficiale all'Italia, alla Francia ed al mondo, che era l'*Isonzo attuale confine del Regno d'Italia*. No, caro sign. Tale dei Tali, è l'*Ausa*, il confine attuale, l'*Ausa Austriaca*, che toglierà al Corno di San Giorgio italiano quel po' di navigazione cui non si vuole che abbia per daria al nostro alleato, che passa poi per il *promiscuo Ausa-Corno*.

Se l'articolo cui noi abbiamo men-

scolastica, *en passant*, è difficile che c'entri in ultimo (perchè vi sono le famose ripetizioni generali che preparano agli esami) chi è di noi che conosce bene, ma proprio bene, come la favola dei sette re di Roma, il periodo del nostro Risorgimento?

Io non parlo delle giovani che possono e si piccano, poichè quelle ne sanno quanto *Mirandola* (il Picco non ci stava due volte) ma di quelle che su per giù hanno la medesima istruzione e fra l'altre, la medesima sincerità di confessare la propria ignoranza.

E questo non è uno di quei tali vuoti da riempire, di cui parlavo in principio? Allora potremo gustare, che dico? capire, gli ultimi poeti, grandi patrioti e grandi genti della nostra Italia; i palpiti e i voti, e la morte di Goffredo Mameli, dei fratelli Bandiera, dei Cairoli, e di tutti i martiri dell'Unità italiana. Senza uno studio reale certo che ci piace di più il *Povero fiorellino* che all'ombra nato di Stecchetti, che per esempio: «le mura e gli archi e i simulacri» del Leopardi. Ed anche in fatto di lingua, il più grande guaio della nostra sapienza, è quello che dopo la quarta elementare, non sappiamo che farcene della grammatica. Le regole imparare a memoria; difficilmente le applichiamo a tempo e luogo, i verbi sono uno scoglio, la sintassi uno spauracchio.

Noi sappiamo tutte le regole della purezza, proprietà, eleganza della nostra lingua, i precetti della letteratura, e talvolta, scrivendo, dobbiamo fermarci cinque minuti colla penna, perchè non ricordiamo più una semplice questione ortografica. E questo non accade per

zionato in un altro nostro di giovedì scorso l'avete scritto voi; giacchè vi siete aperta quella via per parlare a Roma, continuate a farlo. Io lo farò qui ancora dal mio angolo: e se nemmeno con quell'autorevole giornale che parla a nome dell'onnipotente dittatore succeduto al flemmatico Depretis, che esercitava la dittatura del *lasciar fare* facendo egli il meno possibile, potrete farvi ascoltare, venite a visitarmi in via Savorgnana e combineremo assieme un trattato sulla *ignoranza ufficiale degli interessi italiani presso al confine orientale del Regno*.

Intanto ricevete i miei ringraziamenti per la vostra cooperazione.

P. V.

### LA DIMOSTRAZIONE DEGLI STUDENTI A ROMA.

Noi amiamo i giovani italiani per due ragioni: l'una si è, perchè siamo vecchi, ed i nonni, come ognuno sa, amano soprattutto i nipoti; l'altra perchè vediamo in essi i necessari continuatori dell'opera della redenzione e del rinnovamento della nostra Italia. Ma quando li vediamo battere una via, che non ci sembra conduca proprio allo scopo voluto da tutti quelli che amano veramente la Patria, non possiamo a meno di amorevolmente ammonirli.

Uno di questi travimenti, a nostro credere, è stato quello del modo brutale con cui essi studenti hanno cospirato contro la nuova repubblica, trattando colle loro dimostrazioni un uomo del valore di Ruggero Bonghi, da essi accolto con urli e con fischi, mentre egli si apprestava ad insegnare loro quanto il potere temporale dei Papi era stato funesto all'Italia, impedendo per secoli la sua indipendenza, libertà ed unità, e chiamando spesso gli stranieri a suo sussidio.

Essi, dicono, hanno voluto castigare in lui uno, che mentre era stato tra i promotori della erezione di un monumento a Giordano Bruno, non si trovò poi tra coloro che sollecitavano l'erezione di questo monumento in Campo

mananza di memoria, ma pel comune difetto di non aver capito bene la grammatica. (Le signore letterate non c'entrano qui con noi altre; quelle si sa che sanno fare un poema in un giorno, e che ridono di certe pastoie da pedanti!) Né noi siamo in obbligo di ripigliare un indigesto libro di regole per ricominciare dal nome e dall'articolo, ma neppure possiamo prenderci il diletto di leggere un racconto, un dramma, un romanzo d'autore, pel solo scopo di vederne l'intreccio e di sapere quando vi muore l'eroina o quando l'amante finisce d'amarla.

Abbiamo pronta la scusa di dire che con due, tre anni di *Promessi Sposi* analizzati, copiati, imparati a mente, e con qualche canto dell'*Inferno* e qualche terzina del Purgatorio, crediamo d'avere pur imparato qualche cosa in fatto di disposizione e costruzione di periodi, ma uscendo dalle scuole se non continuiamo l'esercizio, dimentichiamo ogni cosa.

Pochi libri, ma buoni, e leggerli sino alla fine; non basta di sapere che un poema cominci col: «Canto l'armi pietose e il capitano» non basta di sapere che in esso vi sono commoventi episodi d'amore, bisogna conoscere prima e molto bene la vita dell'autore (basta questa per occuparci un mese se non ci limitiamo ad un solo biografo) e poi leggere tutto, tutto il poema, un po' alla volta pazientemente, sapientemente. E così che si gusta, così che si impara quanto grande, sublime, inarrivabile è la letteratura italiana. Coi piccoli racconti, colla codè ai romanzi storici, si torna indietro, si confonde il vero assoluto, col verismo in voga, si

de' Fiori, dove egli fu fatto bruciare, ponendo in lui la libertà del pensiero.

Ruggero Bonghi, col quale noi confessiamo di non essere sempre d'accordo, è un uomo politico; e come tale egli, con altri, aveva potuto dubitare; se l'erezione di quel monumento, fatta adesso ed in quel luogo, sia proprio la cosa più opportuna e che più giovi all'Italia.

Egli non ha mutato punto la sua idea, che è anche la nostra, e l'abbiamo detto pubblicamente, cercando anche nel nostro paese i sottoscrittori al monumento; che l'omaggio reso a Giordano Bruno significasse appunto una protesta contro coloro che lo fecero ardere vivo; perchè pensava diversamente da essi, come i Farisei fecero crocifiggere Cristo.

Ora chi è più contrario alla libertà del pensiero e della parola, Ruggero Bonghi che la vuole, o quegli studenti, che pare abbiano studiato ed imparato ben poco, i quali con insulti, con fischi, con violenze anche ripetute, sebbene da tutti condannate, vollero togliere la libertà di parola ad un uomo di tanto valore com'è il Bonghi, imitando così quelli che fecero crocifiggere Cristo ed ardere Giordano Bruno?

Credono, che Bonghi abbia pensato male? Se così è, perchè non cercano di opporre alle sue le proprie ragioni, invece che abbassare se stessi col maltrattarlo, come farebbero i temporalisti, se potessero farlo, giacchè lo odiano appunto perchè, la sua parte, nello spositarli e nel proclamare quella libertà cui essi non vorrebbero, e contro la quale cospirano, l'ha fatta?

Chi può credere che voi, i quali dovete pure ad altri di godere la libertà di cui gode ora l'Italia, siate liberali davvero commettendo atti brutali contro la libertà di parola d'un uomo del valore di Ruggero Bonghi, che è molto stimato anche da coloro che non in tutto consentono con lui? Non vi sembra piuttosto di essere i continuatori di coloro, che odiavano in Giordano Bruno la libertà del pensiero e della parola, e per questo lo bruciarono?

Voi non giungereste, lo sappiamo, fino a mettere sul rogo Ruggero Bonghi; ma questo non lo farebbe oggi

apprezza più una descrizione (Dio mi perdoni!) d'alcova, che quella del giardino d'Armidia, si comincia a trovare più splendida la luce delle aurore e dei tramonti (ahi, poeti meridionali, dove ci trascinate!) che quella del Paradiso di Dante!

E vorrei pure esagerare, dire delle stamberie, parlare tanto per parlare, ma purtroppo mi sento di dire, una dolorosa verità. E il vero, il vero, altissimo, che ci parla di Dio, dove ci ha trascinati? Nella viziatura del verismo, il più sconcio, il più ributtante dei difetti letterari dei nostri anni di grazia. E perchè oggi non si dice più: «bagnar coi soli ed asciugare coi fiumi» ci si crede in diritto di buttar la alla gioventù di sedici anni, «i lampi degli occhi a fiamme gialle», e «l'odore della carne e dei capelli», come se fossero tanti zuccherini, di quelli che non guastano lo stomaco. — Pochi libri, e vecchi, e antichi e polverosi, di quelli che riposano nelle biblioteche. La vostra signorina avrà tempo più avanti di leggere quello che si scrive oggi; ora ha bisogno di studiare, perchè è stata a scuola ed ha capito quanto è lunga la via del sapere.

Se me lo permettete, un'altra volta vi parlerò delle lingue straniere e della musica, due cose importantissime sotto tutti gli aspetti e che io vorrei saper trattare con più buon senso e buon gusto di quello che abbia fatto oggi per le altre materie. Intanto io ricambio la vostra stretta di mano e vi dico che sarei orgogliosa d'appagarvi.

Vostra dev. Vittoria.

nemmeno il più grande nemico della libertà e dell'unità dell'Italia, poiché potrebbero temere che gli si rendesse la pariglia. Però voi, che pure avreste tante cose da apprendere da lui, gli impedite ostinatamente la parola, mentre, dopo averla ascoltata, avreste potuto opporre la vostra alla sua.

Se altri vi imitassero, trattando a questo modo quelli che non consentono con essi, dove sarebbe ita la libertà, cui non foste voi a dare all'Italia?

Dove ne sarebbe ita la riputazione della nuova Italia, se nessuno si fosse levato a reprimere i vostri ripetuti insulti alla libertà?

Via, siate un poco più seri, studiate ed imparerete a rispettare anche la libertà, e non vi unirete ad offenderla cogli ignoranti, che non sanno quello che fanno.

Causa voi, venne chiusa anche l'Università di Roma, come era naturale di farlo dinanzi alla vostra pervicacia; ma non vedete quale danno voi avete così fatto a voi stessi ed ai vostri compagni, che non seguivano il brutto esempio da voi dato?

Speriamo che il f. f. di Direttore, il Blaserna, che è un nostro Friulano, sappia scernere i colpevoli dagli altri che non sono e che più tardi tornate anche voi in ragione e vi pentiate della vostra colpa, deplorando di esservi lasciati trascinare a commettere atti contro la libertà.

P. V.

## L'EMIGRAZIONE ITALIANA considerata nell'Inghilterra

La *Riforma* ha da Londra una bella corrispondenza, la quale ci sembra alquanto in contraddizione colla proposta del Crispi, che tende ad impedire l'emigrazione italiana per far piacere soprattutto ai proprietari dei latifondi del mezzogiorno, che non vorrebbero veder partire per l'America quei giornalieri che lavorano le loro terre verso un misero compenso.

Il corrispondente della *Riforma* analizza un articolo del *Morning Post*, il quale trovando, com'è naturale, che l'emigrazione inglese giova all'industria, alla navigazione ed al commercio della madrepatria, vede che l'Italia al Plata, per dove è diretta la maggiore sua corrente dell'emigrazione, potrebbe dare a quella regione il carattere italiano, purché pensasse a mantenere coll'istruzione in apposite scuole, sostenute anche dalla madrepatria, la lingua e la nazionalità dei suoi emigrati, che colonizzano quelle terre. La Francia e la Spagna non si considerano più oltre la Manica come veri colonizzatori, ed i Tedeschi che vanno agli Stati Uniti si assimilano facilmente alla maggioranza della popolazione che forma la grande Repubblica americana. Gli Italiani nell'America del Sud, dove d'anno in anno va crescendo il loro numero in larga misura, possono conservarsi tali e diventare una maggioranza nei paesi del Plata. Nè sembra che gli Inglesi sieno malcontenti, che gli Italiani contribuiscano a stabilire col tempo un certo equilibrio nell'America, come l'unità nazionale dell'Italia contribuisce ad un certo equilibrio sul Mediterraneo, che è per l'Inghilterra la porta dell'Impero indiano e della colonia sua dell'Australia.

Ed è così infatti. Se l'Italia poi non impedisce l'emigrazione spontanea per il Plata e se la istruisce, di certo potrà giovare assai anche alle industrie, ai traffici ed alla navigazione sua, mantenendo così anche il carattere marittimo a cui la natura parve destinare il nostro paese, come la patria degli anglosassoni.

Il corrispondente della *Riforma*, che vede bene, secondo noi, non giudica remotissimo il tempo in cui, prevedendo e provvedendo, l'Italia potrà vedere formarsi una nuova Italia nell'America del Sud.

P. V.

## NOTE ROMANE

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Roma, 26 gennaio.

È chiusa l'Università in seguito ai noti disordini Bonghiani. Ma ve li immaginate voi questi disordini? Specialmente poi gli ultimi, i definitivi che provocarono la grave misura del Pro-Rettore. Io mi meraviglio soltanto che se sieno presi sul serio.

Furono quattro fischi fra le risse, per divertimento: si gridava abbasso perfino il *Popolo Romano*; abbasso l'art. 9! (Quello che era stato evocato dal Pro-Rettore per interdire ogni accesso alle lezioni di Bonghi a chi non fosse regolarmente iscritto nel suo corso, una *czarata* insomma) E venne il Pro-Rettore e disse: Starete buoni? — Sì! — Bene; allora Giulio prendi via l'articolo. Giulio, il romanesco portiere, stacca l'affisso, il quale in mano agli studenti diventò un innocente, assai innocente e comico fald.

Ma che! intanto la piccola piazzetta di S. Eustachio si era riempita dell'Ispettore di P. S., di Questori, Delegati, Guardie in uniforme e travestite, carabinieri, un esercito di protettori della legge e dell'ordine.

Poco dopo se n'andarono come se n'erano venuti, e gli studenti si domandavano, se era questa la mano forte che si faceva sentire dal sommo seggio del Governo!

All'opera candidati! all'opera Rabagas di tutta Italia! Non avete sentito il verbo di Crispi? Avanti, avanti! Viaggio gratis per l'Adriatica e sulla Mediterranea, pranzi, banchetti, festività ufficiali, avanti! Anche il mandato, per l'esattore. Chi oserà laggiù? Evviva l'indennità per deputati!

Allora, non ischerzeremo noi pubblici frustatori! All'appello nominale, l'onorevole tale (scusate la rima) non risponde?

Direm col Fusinato...

Con d'un... Onorevole — tu sei pagato!

E poi ci sarà la sua brava sanzione negativa. Come appunto nel mio paese alle messe per i poveri morti. A chi non viene a cantare, niente la palanca. Anzi, sapete? I miei vecchi cugini della mia più vecchia zia, si fregano le mani quando sono in pochi: le palanche degli assenti vanno a beneficio dei presenti.

Chi sa! Se la sapesse l'on. Crispi questa bella usanza del mio paese!

Oggi si fa il grande funerale di Stato per la memoria del Gran Re. Lui sì veramente grande! Il Pantheon è mistamente bordato di nero. E' tutto ingombro di sedie, di posti riservati e di tribune: nel mezzo un catafalco, pesante, nero, e sopra a lui nello immenso lucernario il trasparente col glorioso scudo sabauda.

Si canterà una nuova Messa di Mascaroni, che fu già gustata l'altra sera al Costanzi in prova generale. E' venuto appositamente da Milano per cantarvi l'usignuolo dei tenori, Gayarre, il quale poi avremo la fortuna di rivedere in aprile all'Argentina, se pur sarà fornita.

Oggi il Pantheon sarà ripieno di rappresentanze ufficiali: e vedremo devotamente raccolto in atto di pietà il grande Francesco Crispi. Che catena di tolleranza!

Tempio pagano — S. Maria ad Martires — Vittorio Emanuele — Crispi — S. Messa — Framassoneria... musica sacra — artisti di teatro!

V'ho nominato l'Argentina. Dovea esser bell'e pronta al principio della stagione, per S. Stefano. Prese una proroga fino al 14 di gennaio: fu pazientita fino a tutti i tempi, *folle ti trai!* Non è ancora né bella, né pronta!

E Canori? Canori intima un'altra protesta al Municipio che già gli dà 30 mila lire, perché tacesse prima in dicembre, ora, per i Tribunali, ne darà una cinquantina.

Ecco i frutti dell'amministrazione Torlonia; *requiescat in pace!* grida la *Tribuna*, e non ha torto.

Si nota questa volta un gran assieppamento al Campidoglio di iscrizioni elettorali. Grande aspettativa per la prossima lotta! Speriamo nella sferza dei liberali, speriamo nel trionfo del buon senso italiano e romano! Io per me... ci vo' pure contribuire, ed ora non potendo altro, vado a farmi iscrivere nel gran libro degli elettori.

Arrivederci!

Haméd.

## L'ITALIA IN AFRICA

Partenza del S. Gottardo.

Giovedì alle 5 pom. è partito da Napoli il piroscafo *San Gottardo*. Ai drappelli di soldati giunti il giorno prima si aggiunsero 15 bersaglieri, 10 artiglieri e 3 del genio. Ha imbarcato inoltre parecchie centinaia di balle di fieno, medicinali, bardatura, commestibili e legna.

**I movimenti delle truppe in Africa.**

Roma 27. L'Esercito scrive: Oggi non abbiamo finora ricevuto dispacci da Massaua.

Siamo però informati che Saati è stato occupato da qualche giorno da un forte distacco di fanteria e dalle compagnie del genio che avrebbero iniziato i lavori di fortificazione.

Riteniamo che le nostre truppe hanno ancora il tempo per riprendere, prima della stagione delle piogge, Uaa, Zula e Arafali (le posizioni occupate prima del combattimento di Dogali). Queste tre nostre posizioni sono abbastanza importanti.

Appena occupato Uaa si dovrebbe fortificarlo per impedire qualunque invasione da parte degli abissini.

Quindi verrebbero occupate Zula ed Arafali.

**Kantibai — Telegrammi a San Marzano.**

Massaua 27. Kantibai ha fatto una razzia nel territorio di Temarian, prese 200 bovi che portò ad Embereini.

La situazione verso l'Asmara è invariata.

Corrono voci vaghe di truppe che vanno e vengono fra l'Asmara e Adua.

### Il matrimonio del Principe Ereditario

Un dispaccio da Bruxelles annunzia che fu stabilito il matrimonio del principe ereditario d'Italia con la principessa Enrichetta del Belgio, nipote del Re Leopoldo.

La principessa Enrichetta, Maria, Carlotta, Antonietta è figlia del principe Filippo, conte di Fiandra, fratello del re del Belgio. Essa è nata a Bruxelles il 30 novembre 1870; ha poco più di 17 anni.

### Il trattato di commercio franco-italiano.

Roma 27. Oggi alla Consulta ebbe luogo la conferenza dei delegati commerciali italiani e francesi. I delegati francesi comunicarono le istruzioni del loro governo.

I delegati italiani si riservarono di riferirne al governo italiano.

Si terrà un'altra conferenza fra due o tre giorni.

La *Tribuna* dice che alla conferenza i delegati francesi si mostrarono pieni di pretese e gli italiani invece desiderosi d'un accordo.

Parigi 27. Il ministro d'Agricoltura ha ricevuto oggi i delegati della società d'agricoltura in Francia che presentargli il voto emesso dal consiglio della società affinché non si conchiuda il trattato di commercio con l'Italia. L'acquemart in una ai vicepresidenti della società espone i motivi del voto.

Il ministro assicurò che era fermamente deciso di opporsi, come aveva già fatto, all'iscrizione dei prodotti agricoli nel nuovo trattato. Soggiunse che in nessun caso prenderebbero degli impegni oltre 1 febbraio 1892. Diverse osservazioni furono quindi scambiate.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 27.

Senato del Regno.

PRESIDENTE GIUGLIERI.

Si riprende la discussione sul progetto di riordinamento degli studi secondari classici.

Dopo osservazioni di Calenda e Vitelleschi, alle quali risponde il ministro Coppino, si approvano l'art. 9 e i successivi con lievi modificazioni.

Levasi la seduta alle 5.45 pom.

**Camera dei Deputati.**

PRES. BIANCHERI.

Si convalida l'elezione di Mattei e di Valzania.

Si approva senza discussione e votasi a scrutinio segreto il progetto per il computo delle campagne di guerra per la pensione. Favorevoli 178, contrari 30.

In seguito a proposta del presidente si decide di non tener seduta domani.

Si legge la riferta di molte petizioni. Si passa all'ordine del giorno su quella di Antonio Tomada di San Daniele e si approva di rinviare al Ministero la petizione di Gussì Antonio usciere presso la Prefettura di Udine.

Levasi la seduta alle 5.55 pom.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 28 gen.
Barometro ridotto a 10° al top. met. 116.10 sul livello del mare millim.	744.2	745.2	746.1	740.3
Umidità relativa	82	81	52	52
Stato del cielo	sereno	miato	sereno	miato
Acqua cad.	—	SW	N	E
Vento (vel. k.)	5	2	1	0
Term. cent.	1.4	5.0	4.1	2.0

Temperatura massima 5.0  
minima -1.1  
Temperatura minima all'aperto -3.5  
Minima esterna nella notte 27-28 -3.0

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 27 gennaio.

In Europa pressione elevata ad occidente, piuttosto bassa sulla penisola balcanica. Depressione sud-ovest della Russia. Coste occidentali francesi 775, Zurigo 766, Riga, Lemberg 747.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente discese. Venti forti intorno a ponente in molte stazioni. Temperatura aumentata, però gelate e brinate a nord.

Stamane cielo alquanto nuvoloso o sereno. Venti generalmente freschi di ponente a maestro.

Barometro 764 in Sardegna, 760 Belluno, Genova, Napoli, Palermo, 757 alto Adriatico; mare molto agitato coste occidentali.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti di ponente giranti del IV quadrante; cielo vario con qualche pioggia sul versante Adriatico; temperatura in diminuzione; brinate, gelate a nord.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**Variazioni atmosferiche.** Il *New-York-Herald* annunzia una fortissima depressione barometrica, ora a Terranova, che si dirigerà probabilmente al nord-est e cagionerà perturbazioni sulle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 28 e il 30 corr.

**Eclisse di luna.** Questa sera ha luogo un'eclisse totale di luna.

Secondo il tempo medio di Roma le epoche delle successive fasi sono le seguenti:

Primo contatto nell'ombra ore 10.20 p.  
Immersione totale » 11.21 »  
Istante di mezzo » 12.10 »  
Fine della totalità » 12.59 »  
Ultimo contatto coll'ombra » 1.59 »

Come si vede, la luna rimarrà totalmente eclissata un'ora e 38 minuti.

Questa lunga durata della fase totale proviene dal fatto che l'eclisse è quasi centrale; a metà dell'eclisse il centro del disco lunare passa a poca distanza dal centro dell'ombra, e propriamente ad un quinto del diametro del disco stesso.

L'entrata della luna nella penombra sarà ad ore 9.18.45 pom.; uscita dalla penombra 3.0.37 ant.

**Accademia di Udine.** Nella seduta tenutasi ieri a sera all'Accademia, dopo le comunicazioni d'uso fatte dal Presidente, il s. or. prof. Antonio Fiammazzo lesse una sua pregevole ed interessante *Memoria intorno ad un nuovo codice udinese della Divina Commedia*. Eccone un breve riassunto:

Passato di recente alla Biblioteca del Seminario tra i volumi del lascito Cernazzi, è questo un codice cartaceo, della fine del secolo XV, in 4° di 454 pagine, a caratteri semi-gotici, senza miniature. Manca del primo e di due altri fogli; contiene l'Inferno e il Purgatorio per intero, ed il Paradiso sino al XIV, 32.

In fine alla I<sup>a</sup> cantica si legge: *Finita la prima parte di dante libro zioe d'ito in ferno*; in principio della II<sup>a</sup>: *Qui incomenza el secundo libro di dante il purgatorio*. I canti si susseguono senza numero progressivo e senza rubriche, tranne per l'Inferno ove si leggono brevi argomenti, ma in margine al principio di ogni canto, dal II<sup>o</sup> alla fine.

Il testo del poema presenta parecchie lezioni rare ed alcune eziandio che potrebbero dirsi uniche, e che in ogni modo, sono belle: come « O degli altri poeti *specchio e lume* ». « Spiriti umani non fuor mai salvati ». « E nulla pena al mondo è più amara » etc.

Il codice è prezioso anche per i commenti in forma di postille che non sono trascritti da nessun testo antico, il che è dimostrato, oltre che dal raffronto coi commenti più antichi, pur dalla forma loro: ch'è tra latina, italiana e veneziana. Nessuna postilla però nel Purgatorio e di mano diversa quelle dell'In-

ferno da quella del Paradiso. Per il testo del poema gli amanuensi furono, se non più, tre; tutti però veneti, così come quelli delle postille; l'ortografia o la lingua infatti provano che il codice fu scritto per intero negli Stati Veneti, tanto esso sono, al solito orribili.

Finalmente fu distribuito ai soci ord. il secondo volume della Bibliografia storica friulana del prof. Giuseppe Ocioni-Bonaffons.

**Contro appunti civildalesi.** Ci pervenne la seguente:

E' inconcepibile come per antico vezzo, quasi obbedendo ad una parola d'ordine ed in seguito alle circostanze narrate ed infiorate ad *usum del phini* fra gli appunti civildalesi del n. 21 di questo giornale, l'autore si senta, dopo le spiegazioni avute, tuttora ispirato e si ritenga sempre autorizzato ad addossare al solito proprietario dei fondi presso la Stazione la causa del non essere qui anco attivata quella scoria-toja che il pubblico reclama per propria comodità ed a compimento del programma pel quale si votarono i sussidi per la ferrovia.

Ma, a chi vuol darla a bere il sig. corrispondente?

Forsché il Comune non può avere quel poco di terreno esterno che gli abbisogna per una strada d'accesso, a convenienti condizioni e con comodità di pagamento, senza che il proprietario sia costretto a cedere altri fondi ad un gentiluomo forestiero che vuol impiegare il suo denaro al quattro per cento, mentre esso proprietario, senza essere gentiluomo, ama tenersi e si accontenta del tre? E cosa è questo accanirsi specialmente contro quel proprietario quando l'importo del poco fondo occorrente al Comune non è che una cosa alquanto relativa in confronto dell'ammontare del costo dei progetti stradali che si avrebbe velleità di compiere? E cosa è questo voler confondere le vaghe e subordinate trattative, che possono essere corse, tra privati e nelle quali il Comune c'entra come Pilato nel Credò, colla situazione del proprietario rispetto al Municipio; situazione che, malgrado gli apprezzamenti poco generosi del sig. corrispondente, è stata sempre quella indicata nel contro appunti precedenti? E cosa è questa specie di ricatto morale che il sig. corrispondente mostra di esercitare? (in nome dell'interesse comunale ed ora anche nell'interesse di terzi) sul proprietario, additandolo quasi al pubblico risentimento perché non vuol vendere i propri fondi al conte A. od al barone B. al prezzo da questi desiderato? Perché, ripetesi, questo accanimento insistente contro uno solo, quando il Comune non ha che da parlare per avere da lui tutto ciò che può convenirgli?

Il proprietario lascia il pubblico giudice dei propri precedenti e delle proprie dichiarazioni confrontate coi criteri, colle imputazioni e colle indiscrezioni colle quali l'autore degli appunti civildalesi ricama una prosa che sarà bensì, suscettibile di rompere le tasche al prossimo, ma non a costruire strade d'accesso.

**Società Cooperativa della premiata industria fabbrile.** I Soci-fabbreri sono convocati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di giovedì 16 febbraio a. c. alla 1 pom. nella Sala Municipale di Maniago gentilmente concessa, per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio.
2. Nomina dei 5 amministratori per l'anno 1888.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Nomina del cassiere.
5. Approvazione del listino.
6. Ammissione ed esclusione di Soci.
7. Proposte di modificazioni ed aggiunte al regolamento.
8. Proposte riguardo agli stipendi del personale addetto alla amministrazione.
9. Destinazione delle multe e dei depositi confiscati ai soci. — Proposta per la costituzione di un fondo soccorsi ai soci inabilitati al lavoro.

**Monte di Pietà di Udine.** Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di pietà nell'anno 1886, i cui bollettini sono di color bianco, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1888 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

**Al premiato dell'esposizione Regionale Veneta di piccole industrie, Vicenza 1887.** La Commissione Ordinatrice dell'Esposizione Regionale Veneta di Piccole Industrie che ebbe luogo a Vicenza nel passato agosto e settembre, ci prega di annunciare che, definite alcune pratiche col Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio relative al modo di assegnazione di alcuni premi, senza l'esaurimento delle quantità, e qualità delle medaglie da coniare, nè la forma dei diplomi da stamparsi, ha potuto soltanto ai primi di questo mese commettere definitivamente la coniazione delle medaglie e la tiratura dei diplomi.

Appena tutto sarà allestito, la Commissione renderà avvertiti tutti gli espositori premiati, o a domicilio o per mezzo dei Comitati Provinciali, indicando il modo con cui verrà effettuata la consegna dei diplomi, delle medaglie e dei premi in danaro assegnati dalla Giuria.

**Una nuova casa commerciale** si è stabilita ad Udine dai signori Locatelli Pietro e Dall'Ongaro Antonio come *Casa di Commissioni e Rappresentanze* sotto la ragione sociale *Locatelli Pietro e Compagno*. Essa stabilì il suo studio in casa *Hugonet Santi* nel Suburbio Cussignacco poco discosto dalla Stazione.

Auguriamo buona fortuna a questa Casa che ha già strette relazioni diverse anche in una vasta zona di paesi.

**Giornale di Veterinaria militare.** Quest'oggi è uscito il primo numero di questo periodico, rivista mensile di scienze ippiche militari.

Abbiamo nello scorso mese fatto cenno del programma, avvertendo come fra i promotori figurassero nomi di scrittori preclari quali il Bertacelli, Micellone, Berto, Costa, Bianchi, Bosio ecc. Il primo numero contiene precisamente memorie originali del Micellone sul Carbonchio del cavallo, del Bosio sull'Idroterapia, del Bertacelli di Igiene, del sig. P. di Roma sui Depositi allestimenti cavalli. La rivista dei giornali, la rubrica di varietà e di notizie sono accuratamente compilate.

Come si vede il giornale oltre che interessare i veterinari militari interessa i civili, quanti si occupano di studi ippici.

Oggi, colla comparsa del primo numero, rimane soddisfatta l'impazienza dei promotori e non possiamo a meno di congratularci coi signori veterinari Regis e Baruchello, del deposito di Palmanova che accogliendo i desideri dei colleghi assunsero il non lieve compito della direzione d'un periodico scientifico.

**Nuovo giornale.** Lunedì uscirà il primo numero del giornale letterario mensile *Pagine friulane*.

**Carnevale.** Questa sera vi è un grande Veglione mascherato alla *Sala Cecchini* alle ore 7.30 pm.

Ingresso cent. 40, per ogni danza cent. 25.

Le donne, mascherate, o senza, hanno libero l'ingresso.

Nella medesima Sala domani alle ore 6.30 pm. ha luogo il solito veglione della domenica.

**Teatro Nazionale.** Domani alle ore 8 pm. grandioso Veglione mascherato.

**Sala del Pomo d'Oro.** Domani ballo mascherato alle 5.30.

**Programma musicale** da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 alle 1 1/2 pm.

1. Marcia «Ricordo» Woda
2. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
3. Finale 2° «Macbet» Verdi
4. Valzer «I Flutti» Metra
5. Atto 1° «Ruy Blas» Marchetti
6. Polka «Un giorno di primavera» Camponero

**Programma musicale** da eseguirsi domani dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria (Savoia 3) dalle ore 4 a 5 1/2, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Nenna» Rossi
2. Mazurka «Rose» Boroni
3. Marcia «Saati e Dogali» Meletti
4. Valzer «Fior d'amore» Alasia
5. Sinfonia nell'op. «Aroldo» Verdi
6. Valzer «Canzoni da ballo» Maggioni

**Processo per contrabbando.** Ieri presso la Corte d'Appello di Venezia cominciò la discussione del noto processo di contrabbando contro Granzotto, Gobbo, D'Agostinis, Danelon, Sebastianutti, Ferro, Agnoletti, Marussig, Bellavitis, Parpinelli e Molena.

Manca l'accusato Barbina che viene dichiarato contumace.

Presiede la Corte il cav. Beni; consigliere relatore il cav. Federici; consiglieri il cav. De Amici e il cav. Andreassi.

Sostiene l'accusa il sostituto procuratore generale cav. Favaretto.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Billia, Caratti, Agostinis, Schiavi di Udine; Monti di Pordenone; Erizzo di Padova; Capelle di Verona.

La seduta di ieri venne tutta occupata dalla relazione.

**Ferma di tabacco.** Ieri mattina fuori porta Gemona venne posto in contravvenzione un giovanotto che tentava di introdurre in città una partita di tabacco di contrabbando.

Questa ferma fu causa del ritardato ingresso in città di molte carra di legname.

**Foglio Periodico della R. Prefettura n. 62.**

556. Il Procuratore dell'Istituto di Credito Fondiario della Cassa Centrale di Risparmio in Milano rende noto che ne giorno 16 marzo 1888 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 1600 in odio a Lorio Girolamo fu Giacomo di Sesto al Reghena, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Sesto al Reghena.

551. Bertuzzi G.B. di Francesco per se e quale procuratore del padre, accettava col beneficio dell'inventario l'eredità di Nicolò dott. Bertuzzi di Francesco morto a Piancada di Palazzolo. (Latisana 18 gennaio 1888).

552. Gori Angelo di Giacomo di Rivignano accettava per conto, norme ed interesse dei minori del defunto Gori Angelo fu Giovanni l'eredità dal loro padre. (Latisana 18 gennaio 1888).

557. L'ufficio del Genio Civile governativo di Udine è autorizzato alla immediata occupazione di stabili occorrenti per la sistemazione a presidio d'un tratto d'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Frafreano. Coloro che avessero ragioni da esperire sulle indennità dovranno farle valere entro 30 giorni dal 20 corr.

561. Il Ministero dei lavori pubblici (direzioni generali ponti strade) è autorizzato alla immediata occupazione di stabili occorrenti per il completamento della strada nazionale carnica n. 1. Coloro che avessero ragioni da esperire sulle indennità dovranno farle valere entro 30 giorni dal 20 corr.

#### Alla famiglia Baldissera,

Fatale e cruda parca volle recidere la vita della vostra cara e diletta **Isolina**. Povera fanciulla, bella quanto buona, essa venne strappata da questa terra, nel punto della vita, dove si sognano solo poesie e fiori!

Voi non meritavate un tale dolore, troppo vivo ed intenso per poterlo mai più dimenticare.

Confortatevi però che se crudo fu con voi il destino, avete le generali condoglianze, da amici e conoscenti.

Udine 28 gennaio 1888.

Un amico.

**La Gastralgia.** — Tra le piccole miserie della vita va registrata anche questa penosa ed incomodissima infermità. O periodicamente o no, sia lo stomaco pieno, sia vuoto, nella regione gastrica si incomincia a percepire un fastidio, un non so che di tormentoso che poi si cambia in dolore; scemano le forze, e quindi si hanno travagli e talvolta abbondanti secrezioni di saliva, vomitazioni e vomiti di bile eruginosa, con senso atroce di stringimento e di calore allo stomaco (da qui il nome di Pirosi) riflessi nervosi alla testa che s'inietta e perfrigerazioni all'estremità; e dopo una o più ore in cui tali sintomi s'annullano si resta abbattuti, scoraggiati e senza appetito. Questa forma che può variare in mille modi e per guarire la quale i medici si disperano specialmente se muove da causa morale, questa forma morbosa è vinta dall'uso dell'Acqua ferruginosa ricostituente del dottor Giovanni Mazzolini di Roma. E' cosa veramente sorprendente i benefici effetti che questa specialità apporta a tale male e perchè è l'unica che venendo assorbita trasporta il ferro nel sangue. Costa lire 1.50 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

## TELEGRAMMI

**Londra 27.** Un vento violento in tutta l'Inghilterra, molti disastri in mare e nell'interno delle terre. I danni sono importanti. Segnalansi parecchi accidenti di persone.

**Berlino 27.** (Reichstag) Discutesi la legge contro i socialisti.

Puttkammer rispondendo a Siger dimostra la necessità delle rigorose misure contro i socialisti neganti tutto ciò che esiste e che non possono pretendere di essere trattati secondo la legge comune.

**Londra 27.** Il Times ha da Vienna: Argiropalo ministro di Russia a Cettigne fu chiamato a Pietroburgo; credesi che il viaggio non sia privo di importanza politica. La carestia continua inferire nel Montenegro.

Temesi che la popolazione, ridotta alla disperazione, se non viene prontamente soccorsa, non si rivolti contro il governo e si formino bande armate per fare incursioni nell'Albania e nella Erzegovina. Argiropalo chiederà a Pietroburgo soccorsi in favore dei montenegrini, affinché il principe Nicola non sia tentato a lanciarsi in imprese esterne.

Il dispaccio soggiunge che la Bulgaria ordinò a una fabbrica austriaca quindici milioni di cartucce.

**Berlino 26.** Il Börsen-Courier apprende da Varavia che ai confini occidentali della Russia si lavora attivamente nell'erezione di edifici destinati ad accogliere grandi corpi di truppe.

## MERCATI DI UDINE

Sabbato 28 gennaio 1887.

### Granaglie

Granoturco comm. L. 11.60 — All'ett.  
Sorgorosso » 6.35 — »  
Orzo brillato » 25. — — »  
Frumento » 15.80 — — »  
Castagne » 12. — — Al q.le

### Uova

Uova al cento L. 5.50 a 5.70

### Pollerie

Galline peso vivo L. 1.00 a 1.10 Al kilo  
Capponi » 0.90 a 1.05 »  
Pollastri » 1.10 a 1.15 »  
Polli femmine » 0.90 a 1.00 »  
Polli maschi » 0.90 a 0.95 »  
Anitre » 1.10 a 1.15 »  
Oche vive » 0.80 a 0.85 »  
Oche morte » 1.30 a 1.35 »

### Burro

Burro del piano al kilo L. 1.70 a 1.75  
» monte » 1.85 a 1.90

### Foraggi e combustibili

#### Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. v.L. 6.75 7.10 Al q.  
» II » » 5.30 5.60 »  
» della Bassa I » n. 5.80 6.25 »  
» II » » 4.70 5.00 »  
Erba medica nuova » 7.80 8.10 »  
Paglia da lettiera » 4.30 4.40 »

#### Compreso il dazio

Legna tagliate L. 2.20 2.35 Al q.  
» in stanga » 2.10 2.20 »  
» I qualità » 7.50 8.00 »  
Carbone II » 6.00 6.40 »

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA 27 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.22 Londra 3 m. a. v. 25.30  
» 1 luglio 99.50 Francese a vista 101.15

#### Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —  
Banconote Austriache da 203.38 a 203.78  
Fiorini Austriaci d'argento da — a —

### FIRENZE 27 gennaio

Nap. d'oro — A. F. M. —  
Londra 26.35 5/8 Banca T. —  
Francese 101.15 8/8 Credito I. M. —  
Az. M. 862.88 Rendita Ital. 92.88 8/8

### BERLINO 27 gennaio

Berlino 446.50 Lombarda —  
Austriache 358. — Italiana —

### LONDRA 26 gennaio

Inglese 101.78 Spagnuolo —  
Italiano 96.78 Turco —

### Particolari

#### VIENNA 28 gennaio

Rendita Austriaca (carta) 78.50  
Idem (arg.) 80.55  
Idem (oro) 109.70

#### MILANO 28 gennaio

Rendita Italiana 96.00 — Serati 95.95

#### PARIGI 28 gennaio

Chiusura Rendita Italiana 94.12  
Marchi l'uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore  
G. B. DONETTI, editore.  
OTTAVIO QUARENZOLO, gerente responsabile.

## ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina)

## Premiato Stabilimento Chimico

### FRIULANO

per la fabbricazione di Spodio, nero d'Ossa, Carbone plastico, Colla forte e Concimi artificiali, proprietà **Lodovico Leonardo conte Manin** in PASSERIANO presso Codroipo.

Prezzi dei Concimi artificiali per la stagione di primavera del 1888.

TITOLO GARANTITO	Prezzo per K. 100	Cent.				
		Libra				
Potassa		75	100	125	150	175
Anidride fosforica		17	18	19	20	21
Acido solforico		14	15	16	17	18
Acido nitrico		12	13	14	15	16
Ammoniac		12	13	14	15	16
Acido acetico		12	13	14	15	16
Acido ossalico		12	13	14	15	16
Acido tartarico		12	13	14	15	16
Acido citrico		12	13	14	15	16
Acido malico		12	13	14	15	16
Acido succinico		12	13	14	15	16
Acido valeric		12	13	14	15	16
Acido caproico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16
Acido stearico		12	13	14	15	16
Acido oleico		12	13	14	15	16
Acido palmitico		12	13	14	15	16
Acido myristico		12	13	14	15	16
Acido laurico		12	13	14	15	16
Acido miristico		12	13	14	15	16

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	omnibus » 9.45 »	ore 5.35 »	ore 9.54 »
ore 10.29 »	diretto » 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	ore 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	omnibus » 5.20 »	ore 3.15 pom.	ore 6.19 »
ore 5.11 »	omnibus » 9.55 »	ore 3.45 »	ore 8.05 »
ore 8.30 »	diretto » 11.35 »	ore 9. — »	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	diretto » 9.42 »	ore 2.24 pom.	omnibus » 4.56 pom.
ore 10.30 »	omnibus » 1.33 pom.	ore 5. — »	ore 7.35 »
ore 4.20 pom.	» 7.25 »	ore 6.35 »	diretto » 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7. — ant.	omnibus ore 10. — ant.
ore 7.54 »	omnibus » 11.21 »	ore 9.10 »	omnibus » 12.30 pom.
ore 11. — »	misto » 8.10 pom.	ore 9.10 »	omnibus » 8.08 »
ore 3.50 pom.	omnibus » 7.38 »	ore 4.50 pom.	omnibus » 8.08 »
ore 6.35 »	» 9.52 »	ore 9. — »	misto » 1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto).

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	misto ore 8.19 ant.	ore 7. — ant.	misto ore 7.32 ant.
ore 10.20 »	» 10.52 »	ore 9.15 »	» 9.47 »
ore 1.30 pom.	» 2.02 pom.	ore 12.05 pom.	» 12.37 pom.
ore 4. — »	» 4.32 »	ore 3. — »	» 3.32 »
ore 8.30 »	» 9.02 »	ore 7.45 »	» 8.17 »

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz. di Parigi.

### NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. La Direzione C. BORGHETTI.



## FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi. Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli. Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGO, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigenatore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non larda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire Tre.

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente. Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede per la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacista. — Treviso, Tardivola, Candido, chincagliere. — Belluno, Agostino Tonegutti, negoziante.

## PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contra pulzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione per modo di servirsene. Si vendono all'Ufficio Annunzi dal Giornale di Udine.

## 80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA  
(tipi Naratovich di Venezia)  
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

## Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



È l'unica pipa realmente igienica. Potendosi evitare il vizio a volontà, è costantemente a tua, non fa danno, non brucia la gola, non provoca la salivazione dannosa, neutralizza gli effetti deleteri della nicotina, permettendo di gustare le diverse qualità di tabacco, non si rompe, si cuotola come le pipe di schiuma, non puzza; è infine l'indispensabile compagna dei cacciatori, militari, viaggiatori, marinai, studenti e di tutti coloro che vogliono abituarsi alla pipa. — Prezzo L. 2. — Spedite vaglia all'indirizzo A. BERTANI, 2, Via Case Rotte, Milano.

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens, Coiffeurs

## LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale  
PREPARE AU BISMUTH

Par CHES FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola.

## ELIXIR SALUTE

DEI FRATELLI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagogi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Febbraio 1888** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi: 1 Febbraio il vapore postale **Orione** Sirio

8 Febbraio il vapore postale **Birmanja** Giava